

## Il Covid allenta e le altre malattie incombono: weekend sovraffollato al pronto soccorso di Varese

Date : 14 Dicembre 2020

Si allenta l'emergenza covid e **torna la barellaia del pronto soccorso**. È stato **un weekend intenso per gli operatori del PS del Circolo di Varese** che si sono trovati a gestire una situazione di sovraffollamento.

Il motivo non è tanto nei numeri, **sempre al di sotto della media annuale**, ma sulla **capacità di ricoverare pazienti con problematiche differenti dal coronavirus**.

L'azienda ospedaliera varesina vede solo negli ultimi giorni un calo di attività legato alla pandemia. **Il ritorno alla "normalità ospedaliera" però sta procedendo a una velocità inferiore al previsto**. Dopo una decina di giorni di stallo con il numero di pazienti che non scendeva al di sotto di 470, **la scorsa settimana è ricominciata la chiusura di letti "covid+"** tant'è che questa mattina **i ricoverati erano 428**. Il programma di riconversione dei reparti, in gran parte dedicati ai contagi da SarsCoV2, è stato definito ma richiede tempo per **la sanificazione**.

Questa mattina, [come annunciato](#), **è stata riaperta un'ala di un piano del monoblocco con una cinquantina di letti "covid-"** per permettere di accogliere le persone **in attesa sulle barelle** in pronto soccorso.

**Sabato e domenica la richiesta di soccorso di persone soprattutto anziane con patologie serie** ha creato non poche difficoltà al personale che ha dovuto coinvolgere **le barelle delle ambulanze** per mancanza di letti dove accogliere i nuovi ingressi.

Si è trattato di una situazione particolare: dopo settimane dove gli accessi, pur contenuti attorno agli 80/90 casi al giorno, erano nel 45% dei casi per patologie respiratorie da Covid, **ora la percentuale è scesa all'11%**. L'inversione di tendenza **non è andata di pari passo con il ripristino dei reparti "puliti"** che hanno bisogno di una procedura più lunga e complessa legata alla sanificazione.

L'Asst Sette Laghi sta pianificando il ritorno alla normalità, dando **precedenza all'attività chirurgica sospesa** da settimane, aumentando appena possibile le sedute operatorie. Per questo motivo è stata **liberata la "recovery room"** che è stata sanificata per tornare a svolgere la sua funzione in abito chirurgico. Attualmente ci sono **ancora 22 pazienti in terapia intensiva e una ventina con la Cpap**.

Il ritorno alla normalità, dunque, richiede tempo e attenzione a tutti i segnali legati alla pandemia: **l'ospedale di Luino è "covid free"** da alcuni giorni e anche il **presidio di Cuasso non**

**ha più ricoverati** anche se rimane sempre a disposizione. L'Ondoli di Angera e il Galmarini di Tradate stanno riducendo l'attività "covid".

I numeri sono ancora elevati per pensare a una riconversione veloce con il ritorno alla normalità e la possibilità di curare tutte le altre patologie che pretendono assistenza.